



Unioncamere
Veneto

L'industria del falso tra illegalità e criminalità. Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.

Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

Roberto Crosta | Segretario Generale CCIAA Delta Lagunare
Venezia- Rovigo
Segretario Generale Unioncamere Veneto

Venezia, 11 luglio 2018

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- **Quanto vale il falso in Italia e nel nostro Paese?**
- il falso in Italia ci costa **8 miliardi l'anno** (ed una cifra che supera i 100 mila posti di lavoro)
- La **contraffazione**, un male silenzioso che nell'ombra 'rubà' circa **60 miliardi** di euro in **Europa**, di cui **8,6 miliardi**, pari a quasi un sesto del totale, nel **mercato italiano**. Un cancro invisibile, i cui effetti su **13 settori** economici diversi sono stati analizzati nella nuova ricerca condotta dall'**Euipo**, l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale.
- Negli ultimi cinque anni l'**Euipo** ha monitorato il costo economico e le perdite provocate dall'immissione di prodotti falsi nel mercato, puntando soprattutto sui settori più a rischio contraffazione come cosmetici e igiene personale; abbigliamento, calzature e accessori; articoli sportivi; giocattoli e giochi; gioielleria e orologi; borse e valigie; musica registrata; alcolici e vini; prodotti farmaceutici; pesticidi, smartphone, batterie e pneumatici.

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

Secondo una ricerca, firmata **Censis** e Ministero dello **Sviluppo Economico**, i settori più colpiti sono:

- **l'abbigliamento e gli accessori** (2,5 miliardi di euro),
- **il comparto cd, dvd e software** (1,8 miliardi di euro),
- **i prodotti alimentari** (1,1 miliardi di euro).

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- Un'altra indagine realizzata da GFK Italia per Confcommercio nel novembre 2017 rileva come in Veneto l'abusivismo e la contraffazione siano rispettivamente il **primo** e il **terzo crimine** tra quelli maggiormente percepiti in aumento dalle imprese (in una lista che comprende anche furti, rapine, usura ed estorsioni);
- Rispetto a questi due crimini, l'87% degli intervistati chiede maggior certezza della pena e il 76% un inasprimento delle pene.

**L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo**

Contraffazione, quanto vale e perché è pericolosa?

A quanto equivale tutto ciò?

L'Ocse stima in **461 miliardi di dollari** il giro d'affari del falso ed è equivalente ad una cifra/valore pari al Pil di Irlanda e Repubblica Ceca messe assieme.

I dati sono riferiti al 2013, ovvero i più aggiornati, e da essi emerge anche che il valore dei prodotti contraffatti spediti in particolare verso il mercato dell'Unione europea è pari a **116 miliardi di dollari**.

Gli studi dicono che possa finanziare “capitoli di spesa” come il terrorismo od anche la/le mafia/e.

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in Italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

MARCHI E BREVETTI

- L'importanza economica delle imprese che operano e investono in marchi, brevetti e più in generale nei diritti di proprietà intellettuale è chiaramente relevantissima. :
- **circa il 93% del totale delle esportazioni dell'Unione europea** con il resto del mondo è generato dalle industrie cc.dd. "IPR (Intellectual Property Rights) intensive", determinando un'eccedenza commerciale pari a circa 96 miliardi di euro;
- **il 42,3% dell'economia complessiva nell'Unione europea** è basato sull'attività delle industrie in argomento, per un valore di 5.700 miliardi di euro;
- **il 27,8% del livello occupazionale all'interno del territorio dell'Unione europea** (60milioni di posti di lavoro) è fornito direttamente da tali industrie, mentre un ulteriore
- **10% deriva dal relativo indotto.**
- *studio dell'Ufficio Europeo dei Brevetti e dell'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno (oggi EUIPO - European Union Intellectual Property Office - Ufficio Europeo per la Proprietà Intellettuale).

• Stima Italia 1)

- Per quanto riguarda la **dimensione nazionale del fenomeno**, il CENSIS stima che il fatturato della contraffazione nel 2015 in Italia è stato pari a 6,9 miliardi di euro.
- Oggi stimata come detto intorno agli 8 mld di euro
- Aumento che sfiora in tre anni un incremento del 16%
- * Quantificazione del fenomeno a livello nazionale In linea generale, la principale fonte di misurazione delle dimensioni della contraffazione a livello nazionale è rappresentata dal Centro Studi Investimenti Sociali (CENSIS), che annualmente pubblica un apposito report in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico.

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- **Stima Italia 2)**

- Nell'ultimo documento pubblicato (2016), l'Istituto stima che il fatturato della contraffazione nel 2015 in Italia è stato pari a 6,9 miliardi di euro (6,5 miliardi di euro stima riferita al 2012, +4,4% in termini reali), da cui deriverebbe una perdita di gettito fiscale di 5,7 miliardi (quasi 1,7 miliardi di euro legato alla produzione diretta, a cui va aggiunto il gettito sulla produzione indotta in altri settori dell'economia, stimabile in quasi 4 miliardi di euro), un valore aggiunto sommerso di 6,7 miliardi e 100.500 posti di lavoro in meno⁴⁸.
- Ipotizzando di immettere nei circuiti legali prodotti per un equivalente del mercato dei prodotti contraffatti (6,9 miliardi di euro) si potrebbe osservare, in base alle stime del CENSIS, un incremento della produzione interna di 18,6 miliardi di euro, in grado di aumentare il valore aggiunto del Paese di 6,7 miliardi (cfr. Tabella 3)

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
 Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

Tabella 3 - Stima dell'impatto generato dalla contraffazione sull'economia nazionale, Anno 2015

Variabili economiche	2015
Domanda perduta (<i>mln. di euro</i>)	6.905
Impatto sulla produzione (<i>mln. di euro</i>)	18.580
Impatto sul valore aggiunto (<i>mln. di euro</i>)	6.739
<i>Produzione generate per ogni € di domanda perduta (Moltiplicatore)</i>	2,7
<i>Valore aggiunto generate per ogni euro di domanda perduta (coeff. impatto diretto)</i>	0,98
Importazioni attivate (<i>mln. di euro</i>)	5.799
<i>Importazioni attivate per ogni euro di domanda perduta</i>	0,8
Impatto sull'occupazione (unità di lavoro)	100.515
<i>Domanda per ogni unità di lavoro generata (mgl di euro)</i>	68,7
<i>Unità di lavoro generate per ogni mln di euro di domanda perduta</i>	14,6

Fonte: CENSIS (2016)

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

UN QUADRO VARIEGATO MA IN AUMENTO COSTANTE

- La Tabella 4 - Stima del **fatturato della contraffazione** in Italia per settori - anni 2012 e 2013 - evidenzia un incremento del fenomeno del 4,4% in termini reali rispetto al 2012. Dall'analisi per categorie merceologiche emerge un quadro variegato.
- Nel settore degli apparecchi e materiale elettrico e in quello del materiale informatico si registrano **incrementi a due cifre**, rispettivamente del 23,4% e del 14,8%.
- Mentre nei rimanenti settori, ad eccezione di quelli dei supporti audio e video e degli orologi e dei gioielli, in crescita rispettivamente dell'8,7% e del 4,7%, si osserva una contrazione del fatturato della contraffazione rispetto al 2012, da un minimo dell'1% per l'abbigliamento e gli accessori a un massimo del 4,7% per la categoria merceologica dei giochi e dei giocattoli.

**L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo**

Tabella 4 - Stima del fatturato della contraffazione in Italia per settori - anni 2012 e 2015

Categoria merceologica	2015		var. % reale 2012-2015
	v.a. (mln euro)	val. %	
Abbigliamento e accessori	2.247	32,5	-1,0
Supporti audio e video	1.965	28,5	8,7
Prodotti alimentari, alcoli e bevande	1.020	14,8	-2,7
Apparecchi e materiale elettrico	732	10,6	23,4
Orologi e gioielli	402	5,8	4,7
Materiale informatico	282	4,1	14,8
Profumi e cosmetici	107	1,5	-2,8
Pezzi di ricambio auto	101	1,5	-2,7
Giochi e giocattoli	28	0,4	-4,7
Medicinali	21	0,3	-2,7
Totale	6.905	100,0	4,4

Fonte: CENSIS

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- Secondo lo stesso elaborato, il solo settore dell'industria del **falso nella moda** genererebbe un giro d'affari di **2,25 miliardi** di euro, con un'incidenza del **32,5%** sul totale.
- A tale dato va aggiunta la stima fornita da **Assocalzaturifici** nel gennaio 2014 in occasione della presentazione dello studio sulla contraffazione on-line di calzature e occhiali, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e curato da Convey, secondo cui la perdita di volume d'affari da parte delle imprese legali del settore si assesterebbe tra i **190** e i **240 milioni** di euro annui.

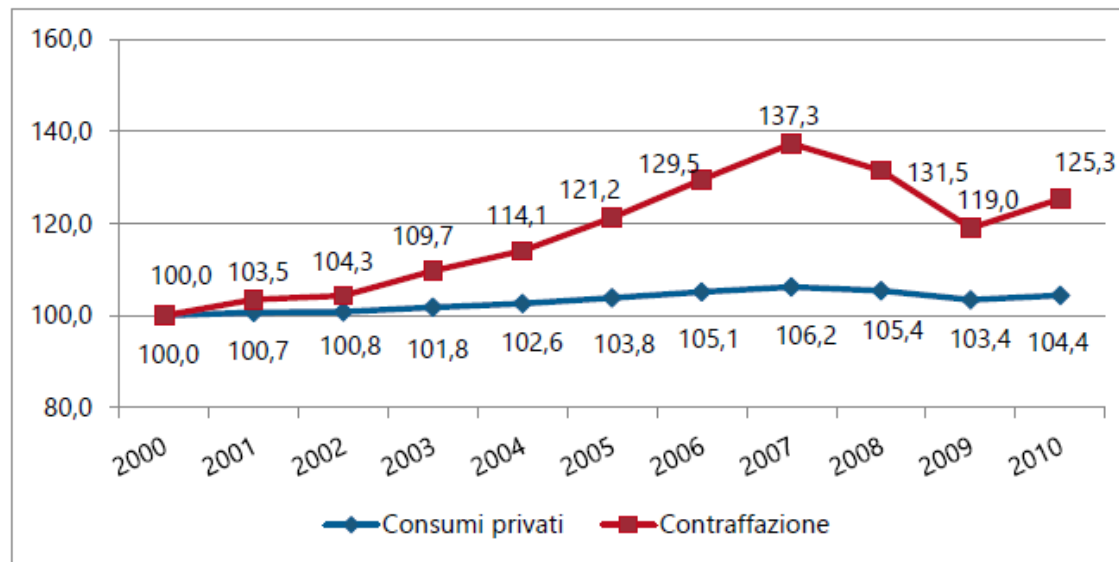
L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in Italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- Per l'Ufficio Europeo per la **Proprietà Intellettuale** la **contraffazione di abiti, scarpe e accessori** costa ai produttori, distributori e dettaglianti italiani circa **4,5 miliardi di euro** in termini di mancati ricavi e oltre 50.000 posti di lavoro.
- Due elementi determinano ciò: il primo, dal fatturato del “**falso**” e il secondo, più elevato, dal **fatturato mancante** ai produttori con marchio.
- La non coincidenza fra i due valori è facilmente spiegabile in quanto i prodotti contraffatti hanno prezzi inferiori a quelli originali, atteso che puntano proprio sul prezzo più basso rispetto ai prodotti genuini.

**L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo**

- Nel seguente grafico viene descritto l'andamento dei consumi privati e della contraffazione nel decennio 2000-2010, che evidenzia la significativa crescita di tale fenomeno, a fronte di un sostanziale ristagno dei consumi privati in generale.

Figura 1 - Consumi e contraffazione - anni 2000-2010



Fonte: elaborazione CENSIS su dati Istat

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

Fenomeno interessante

- Fenomeno **Italian – sounding***, che da solo sottrae al settore agrolimentare un potenziale maggior fatturato di circa **20 miliardi di euro** (2016), e che vanterebbe un giro d'affari di circa 55 miliardi di euro, quasi il doppio delle esportazioni alimentari nazionali del 2012.
- ****Italian Sounding** è un termine utilizzato per indicare un fenomeno che fa riferimento all'imitazione di un prodotto/denominazione/marchio attraverso un richiamo alla presunta italianità ma, in realtà, non trova fondamento nel prodotto stesso.*
- *Un **fenomeno cresciuto del 900% negli ultimi anni** con qualche eccellenza in pole position nella classifica dei prodotti taroccati: Parmigiano Reggiano, **Grana Padano**, Gorgonzola, **Asiago**, Mozzarella di Bufala, Prosciutto di Parma e San Daniele.*

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

Un grande problema per il nostro Paese se si pensa che **la contraffazione e l'Italian sounding** hanno un impatto pari a circa **60 miliardi di euro**. Fra il 2001 e il 2010 il fenomeno dell'imitazione è addirittura aumentato del 180%. E la percentuale più sconcertante si ritrova negli Usa, dove il 97% dei sughi e il 94% delle conserve sono falsi italiani.

Trattasi di danno al produttore e al consumatore insieme: pura concorrenza sleale, che genera, da un lato, uno svilimento di immagine del prodotto DOC, DOP o IGP, e dall'altro disinformazione e conseguente perdita di consapevolezza nell'acquirente di cosa si porta a casa. Un circolo vizioso molto pericoloso, che gioca anche – nel caso dell'agroalimentare – con la salute delle persone.

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

Ma come è mai possibile?

- Un ruolo fondamentale ce l'hanno le **strategie di marketing ingannevoli**, che si basano sull'utilizzo di immagini, colori, denominazioni, e loghi tipicamente riconducibili all'Italia. I vantaggi per chi produce articoli Italian Sounding sono evidenti: spostando il focus sull'apparenza e non sulla qualità si produce a basso costo, con margini di guadagno molto elevati, ed inoltre si può aumentare la produttività in modo incontrollato

Cosa fare?

- Fuori dai confini nazionali diventa complicato per i produttori italiani proteggere i propri articoli dai danni causati da questa pratica fraudolenta: sul mercato estero infatti i prodotti Italian Sounding non vengono distinti dai consumatori, che li considerano prodotti autentici, lasciandosi influenzare nell'acquisto principalmente dal prezzo e dalla capacità attrattiva del packaging.

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- Quindi diventa di fondamentale importanza battersi per normative efficaci e molto chiare sulle etichette e sull'inserimento di clausole di tutela negli accordi di libero scambio senza dimenticare l'attuazione di campagne di comunicazione efficaci.
- Alla luce dei dati Istat relativi a commercio estero regionale nel primo trimestre del 2017, dai quali emerge un record storico per il Made in Italy all'estero con una crescita media dell'8% spinta soprattutto dal nord ovest (+13,1%) e dal nord est (+7,4%), ma crescono anche il centro Italia nonostante il terremoto (+4,2%) e il mezzogiorno e isole (+1.7%).

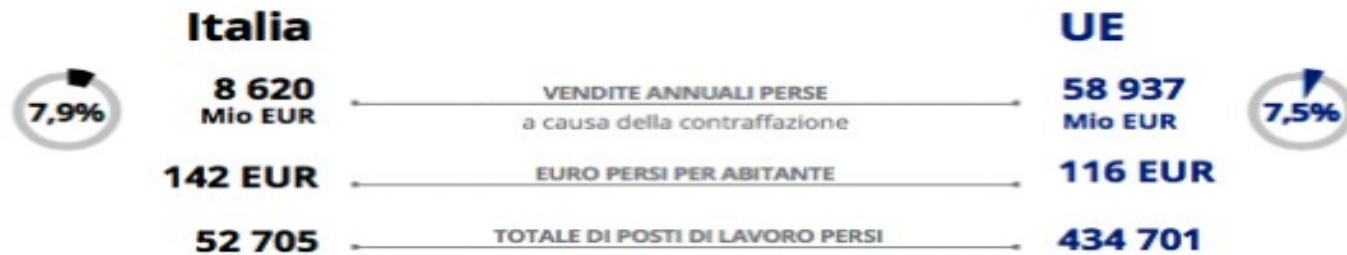
L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- Le esportazioni di prodotti agroalimentari tricolori potrebbero triplicare se venisse uno stop alla contraffazione alimentare internazionale, sono falsi quasi due prodotti alimentari di tipo italiano su tre. Un danno quello dei prodotti dell'Italian sounding che si unisce a quello delle agromafie, un business nel 2017 salito a 21,8 miliardi di euro (+ 30%) con attività che riguardano l'intera filiera del cibo, della sua produzione, trasporto, distribuzione e vendita
- In testa alla classifica dei prodotti più taroccati ci sono i formaggi a denominazione di origine Dop a partire dal Parmigiano Reggiano e dal **Grana Padano**, ma anche il Provolone, il Gorgonzola, il Pecorino Romano, l'**Asiago** o la Fontina. Poi ci sono i salumi più prestigiosi dal Parma al San Daniele che spesso "clonati", ma anche gli extravergini di oliva e le conserve (Dati Coldiretti 2017)

L'industria del falso tra illegalità e criminalità. Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy. Analisi del fenomeno nel mondo produttivo








DANNI ECONOMICI CAUSATI DALLA CONTRAFFAZIONE IN 13 SETTORI



PRINCIPALI 5 SETTORI PER VENDITE PERSE IN ITALIA



3 175 Mio EUR 6,8%	 ABBIGLIAMENTO	23 247 Mio EUR 8,1%
2 276 Mio EUR 8%	 FARMACI	15 953 Mio EUR 6,6%
885 Mio EUR 15,4%	 SMARTPHONE	4 212 Mio EUR 8,3%
685 Mio EUR 8,7%	 COSMETICI	5 828 Mio EUR 8,9%
427 Mio EUR 11,3%	 BORSETTE	1 548 Mio EUR 11,6%



www.euipo.europa.eu

**L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in Italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo**

VENETO, situazione contraffazione prodotti – Capitolo “Cina”

Stampa - Gazzettino 20.12.14:

- Contraffazione, in Veneto per i cinesi un "tesoretto" da **113 milioni**

VENEZIA - L'Unioncamere del Veneto punta un dito d'accusa dritto verso gli imprenditori cinesi, sostenendo - in base ad elaborazioni del proprio centro studi - che il sommerso dei prodotti contraffatti made in China equivale ad un "tesoretto" nascosto di **113 milioni di euro**. Denaro, attacca l'Unione delle Camere di Commercio presieduta dal padovano Fernando Zilio, che manca all'appello della contabilità delle famiglie cinesi in Veneto.

Unioncamere parte da un dato di base: il mercato della contraffazione vale nella **Regione Veneto circa 430 milioni, lo 0,3% del Pil.**

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in Italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

“E questa pratica, aggiunge Unioncamere, parla prevalentemente cinese, dal momento che **due terzi dei prodotti sequestrati** sarebbero fatti nel paese del **Sol levante**. Dati ed analisi contenuti nel rapporto «**I conti che non tornano. Un bilancio della presenza cinese in Veneto**», curato dal Centro Studi di Unioncamere Veneto e presentato oggi nella sede della Ccifa di Padova dallo stesso Zilio.

All'incontro sono intervenuti anche l'assessore regionale Elena Donazzan. La presentazione dello studio è stata preceduta da una visita di Donazzan e Zilio al '**Centro Ingrosso Cina**', in zona industriale a Padova. A livello regionale, osservano i curatori dello studio, la comunità cinese sembrerebbe rappresentare più un beneficio che un costo”.

**L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo**

- **Nuova Venezia 15 giugno 2018**

Maxi sequestro di marchi contraffatti venduti a Venezia

Nel Veneziano i carabinieri hanno ritirato nei magazzini di tre asiatici 250 mila articoli contraffatti per un valore di 350 mila euro. Tra i prodotti illegali borse, mascherini e abiti dei figuranti rivolti al mercato del centro storico

“**Carabinieri** del Nucleo Natanti del Comando Provinciale di Venezia, nei servizi di controllo e contrasto alla **vendita abusiva** ambulante di abbigliamento e pelletterie **contraffatte** nel centro storico lagunare, lungo i tragitti di maggior affluenza turistica a Venezia, hanno individuato e controllato alcuni depositi e centri di stoccaggio di abbigliamento, pelletteria ed altre categorie merceologiche”

Le attività di accertamento si sono incentrate principalmente sul centro storico di Venezia, a Mestre e a San Donà, in ampi magazzini di società gestite da cittadini asiatici, dove sono stati effettuati attenti controlli su borse e altra pelletteria, abbigliamento vario, accessori per cellulari ed elettrodomestici, i quali solitamente vengono distribuiti per la vendita al dettaglio...

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

“...Purtroppo sono emerse delle **violazione alle leggi di tutela dei marchi e sulla regolarità del confezionamento** e pertanto alcuni prodotti venivano sottoposti a sequestro. Inoltre venivano deferiti all’Autorità Giudiziaria tre cittadini cinesi, titolari delle attività interessate dalle violazioni. Il numero complessivo dei prodotti in sequestro - penale ed amministrativo - è di oltre **250.000 articoli** per un valore stimato di **350.000 euro**.

I servizi di contrasto agli abusivismi commerciali sono stati estesi anche al fenomeno delle “**Mascherine Veneziane**” che interessa calli e campi di Venezia, del tutto simile a quello dei figuranti Centurioni del Colosseo, che si prestano per foto ricordo esigendo, spesso con metodi anche particolarmente invasivi, un corrispettivo in danaro.

Solitamente sono cittadine originarie dei paesi dell’Est Europa le quali, indossando vistosi e rimaneggiati abiti che imitano quelli del ‘700 veneziano ed arrampicate su rialzi che le rendono imponenti, si offrono per la foto ricordo. Tale attività è svolta in totale assenza di autorizzazioni e spesso, alla richiesta di compensi esagerati, si sono registrati anche eventi poco piacevoli in danno dei malcapitati turisti. Gli abiti sequestrati nel corso dei controlli sono stati 14.”

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

VICENZA. FISCO: 200 evasori scoperti in un anno e mezzo (ed inoltre)

Lunedì 25 giugno 2018 – (da servizioTV di ReteVeneta):

- Dai grandi evasori, 199 quelli scoperti dalla **Finanza nel Vicentino**, ai furbetti, quelli dei ticket dove irregolarità sono state riscontrate nell'82% dei controlli. La Guardia di Finanza oggi, al 244esimo anniversario dalla sua fondazione ha dato tutti i numeri dell'evasione nel vicentino tra persone singole o aziende. Irregolarità sono state riscontrate nelle domande di assegni familiari sociali almeno nel 18% dei controlli fatti.
- Quasi **30.000 gli articoli contraffatti sequestrati**. In materia di autoriciclaggio sono state esaminate 400 segnalazioni. Interventi sempre più mirati per contrastare le frodi fiscali: 931 in tutto, tra verifiche e controlli, avviati, con 270 persone denunciate. Il valore dei sequestri ai responsabili di frodi fiscali è di oltre 19 milioni cui si aggiungono i 237 milioni di proposte di sequestro nei confronti degli evasori totali scoperti, che in un anno e mezzo sono stati quasi 200

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in Italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- **LA MAFIA DELOCALIZZA IN VENETO* 1)**
- Riciclaggio: da 1.244 a 4.959 operazioni in quattro anni, estorsioni passate da 95 a 221
- I mercati più a rischio sono edilizia, trasporti, turismo, smaltimento rifiuti, grande distribuzione, mercati ortofrutticoli, intermediazione di manodopera, gioco d'azzardo, **contraffazione merci.**
- Sportello di ascolto SOS Giustizia: a Padova in otto mesi 60 colloqui
Zilio: «*Intervenire affinché l'economia veneta non diventi "lavatrice" di denaro sporco*»

*Rif. ricerca Centro Studi di Unioncamere Veneto

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in Italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- **LA MAFIA DELOCALIZZA IN VENETO* 2)**
- **Quinta regione** in Italia per operazioni finanziarie sospette; **decima per beni confiscati alla criminalità; operazioni di riciclaggio quadruplicate; casi di usura più che raddoppiati.**
- Questo lo spaccato (dati al 2013) che emerge da «**Mafie e criminalità in Veneto**», ricerca di **Unioncamere del Veneto** presentata presso la Camera di Commercio di Padova da **Fernando Zilio**, presidente Unioncamere del Veneto e Cciaa patavina, **Roberto Tommasi**, referente regionale dell'Associazione Libera contro le Mafie, il giornalista **Antonio Selvatici** e **Nando dalla Chiesa**, presidente onorario Libera. La ricerca è stata realizzata nell'ambito del **protocollo d'intesa tra Unioncamere del Veneto e Libera**, sottoscritto nel febbraio 2012 e rinnovato nel 2014, al fine di sviluppare forme di collaborazione per una più efficace realizzazione d'iniziative destinate alla **diffusione della cultura della legalità** ed al **contrasto alle infiltrazioni mafiose**.

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- Le operazioni di riciclaggio sono quadruplicate: dalle 1.244 del 2009 alle 4.959 del 2013 in modo omogeneo in tutte le province. I mercati più a rischio sono edilizia, trasporti, turismo, smaltimento rifiuti, grande distribuzione, mercati ortofrutticoli, intermediazione di manodopera, gioco d'azzardo, contraffazione merci.
- Il Veneto è anche terra di transito di importanti partite di droga, armi ed esseri umani sfruttati nel lavoro nero e nel mercato della prostituzione. I gruppi criminali più presenti sono cinesi, nigeriani, moldavi e albanesi.
- Il quadro della contraffazione è il seguente:

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- **MISE-CENSIS** del 2017, evidenziano che il settore principalmente colpito in **provincia di Venezia** è quello degli **accessori di abbigliamento**, visto che il 57,5% del totale dei sequestri effettuati lo scorso anno ha riguardato prodotti di questo settore.
- Seguono il settore dell'**abbigliamento vero e proprio** (20,1% dei sequestri) e quello delle **calzature** (6%).
- Da **giugno ad agosto 2017** sono stati svolti dalle Forze dell'Ordine e dalle Polizie Locali della provincia oltre **9.000 servizi** antiabusivismo, che hanno condotto alla **denuncia di 213 individui**, all'applicazione di **2.427 sanzioni amministrative**, a **1.274 sequestri**, per un totale di **merce sequestrata pari a 4.065.475 pezzi**.

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

Raffronto sequestri - ROMA MILANO NAPOLI VENEZIA

- I dati sulla distribuzione territoriale dell'attività repressiva svolta dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dalla Guardia di Finanza mostrano che nell'ultimo anno gli interventi si sono concentrati prevalentemente nelle aree di Milano e Roma, dove nel 2016 sono stati eseguiti rispettivamente il 16,6% e il 13,9% dei sequestri; segue, a distanza, Napoli teatro del 6,4% delle operazioni di sequestro (tab. 4).
- Tra il **2008 e il 2016** si è assistito ad una **riduzione del numero di sequestri** del 18,1%, ed i cali più consistenti si sono verificati a **Venezia (-44,9%)**, Roma (-39,6%) e Napoli (-39,3%). All'opposto, si segnala l'eccezionale incremento registrato a Milano, dove negli ultimi otto anni il numero di sequestri è aumentato del 319,2%.

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in Italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- Nel breve periodo (2012-2016) si riscontra una flessione nel numero di operazioni effettuate dalle Dogane e dalla Guardia di Finanza del 3,3%, e tale andamento complessivo è imputabile soprattutto alla riduzione verificatasi a Roma (-17,3%), che è stata solo parzialmente compensata dall'aumento dei controlli registrato nelle altre principali province/città metropolitane.
- Di assoluto rilievo l'incremento dei sequestri che ha interessato la provincia di Bergamo (+115,1%), dove negli ultimi quattro anni vi è stata un'intensificazione dei controlli presso l'Aeroporto di Orio al Serio tesi a contrastare l'arrivo di prodotti contraffatti venduti online e spediti per via aerea ai consumatori.

**L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo**

**Venezia risulta in 7^a posizione fra città di altre
province/metropolitane x nr sequestri in materia di
contraffazione**

Tab. 4 - Prime 10 province/città metropolitane per sequestri effettuati per contraffazione
(*) da Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Guardia di Finanza, 2008-2016
(v.a., val.% e var.%)

Province	Sequestri effettuati			
	v.a. 2016	val. % 2016	var. % 2008-2016	var. % 2012-2016
Milano	2.448	16,6	319,2	+14,8
Roma	2.054	13,9	-39,6	-17,3
Napoli	944	6,4	-39,3	+4,5
Bergamo	824	5,6	-20,2	+115,1
Genova	796	5,4	+4,1	+29,9
Lecce	449	3,0	-13,2	-31,5
Venezia	348	2,4	-44,9	+20,8
Bari	281	1,9	-29,0	-27,9
Latina	268	1,8	+42,6	+26,4
Bologna	232	1,6	+17,8	+39,8
<i>Altre province/ città metropolitane</i>	6.124	41,5	-30,2	-13,2
Totale	14.768	100,0	-18,1	-3,3

(*) sono esclusi Alimentari, bevande, tabacchi e medicinali

Fonte: elaborazione Censis su dati Iperico (MiSE, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione-UIBM)

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

GLI EFFETTI DEL FENOMENO “CONTRAFFAZIONE”

- **disincentivo all'innovazione e rallentamento della competitività** dei sistemi produttivi incisi dal fenomeno.

- **danni alle imprese** che operano nella legalità sono connessi a: mancate vendite, alla riduzione del fatturato, alla perdita di immagine e di credibilità, alle rilevanti spese sostenute per la tutela dei diritti di privativa industriale.

I prodotti contraffatti, essendo fabbricati al di fuori dei canali legali e controllati, possono costituire un **pericolo per la salute** e la **sicurezza del consumatore**, che viene esposto all'utilizzo di beni trattati con sostanze chimiche dannose o prodotti con materiali di minor pregio e robustezza* (vedi convenzione spettrometro).

La contraffazione, inoltre, costituisce un **“moltiplicatore” di illegalità**, perché di fatto integra, in un contesto unitario, una pluralità di condotte illecite che hanno quale scopo finale l'immissione in consumo di prodotti irregolari, vale a dire il lavoro nero, l'immigrazione clandestina, il riciclaggio, l'evasione fiscale, il commercio abusivo, le ingerenze della criminalità organizzata.

**L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo**

CONVENZIONE SPETTROMETRO (2014-2018) tra RV e UCV

- “Alla presenza dei rappresentanti della Camera di Commercio di Venezia, della Unioncamere del Veneto e delle Associazioni dei Consumatori, l’assessore alla tutela del consumatore del Veneto, Franco Manzato, ha presentato lo “**Spettrometro a raggi X**”. Si tratta di un apparecchio portatile altamente tecnologico in grado di eseguire in modo semplice ed estremamente rapido analisi su prodotti rilevando la presenza di eventuali sostanze nocive per gli utilizzatori”.
- Gli Enti partner in questa operazione, designati a prendere in carico questo nuovo strumento tecnologico sono grazie alla Regione assessorato alla tutela dei Consumatori, Unioncamere del Veneto e le Camere di Commercio – Uffici di vigilanza sui prodotti, Adiconsum Veneto e GdF.
- <http://www.online-news.it/2014/11/26/regione-veneto-uno-spettmetro-a-raggi-x-per-scoprire-i-prodotti-taroccati/#.W0TJ1NX7Tcs>

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- “I dati del rapporto sull’anno appena concluso – conferma il Presidente di Adiconsum Veneto – sono davvero interessanti ed incontrovertibili:
- nel 2017 sono stati conclusi **634 test** spettrometrici grazie alla rilevazione di **88 campioni “sospetti”** che poi stati mandati in laboratorio, senza scordare quanto fatto solo nel recente periodo natalizio nel corso della **campagna “Un Natale Sicuro”** - oltre **100 test spettrometrici** con l’individuazione di **40 campioni** sottoposti poi ad esame di laboratorio – dando merito a quanto fatto negli ultimi mesi dal personale addetto”.

**L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo**

Trend di Previsione 2013 - 2022

Tabella 1 - Sintesi delle stime del commercio internazionale ed europeo di merci contraffatte (dollari)

Risultato	2013	2022 (previsione)
Stima del commercio internazionale di merci contraffatte e usurpative	461 miliardi	991 miliardi
Stima della produzione e del consumo di merci contraffatte e usurpative	249 - 456 miliardi	524 - 959 miliardi

Fonte: *The Economic Impacts of Counterfeiting and Piracy, rapporto 2017 di Frontier Economics Ltd.*

**L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo**

Quadro VENEZIA

- Venezia è un importante *hub* di approdo della merce falsa, che una volta giunta in Italia è poi trasportata su gomma verso altre provincie.
- I dati del 2016 sulla destinazione dei carichi sequestrati alle Dogane mostrano che, sebbene la maggioranza delle operazioni condotte abbia avuto come oggetto beni destinati a Venezia (27,2% dei sequestri, per un totale di 44 operazioni), queste hanno permesso la confisca di appena 345 pezzi, vale a dire solo lo 0,6% del totale dei pezzi sequestrati (tab. 16).

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
 Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

Tab. 16 - Prime 10 province di destinazione dei sequestri e pezzi sequestrati dalle Dogane della provincia Venezia, 2016 (v.a. e val. %)

Paese di destinazione	Sequestri		Pezzi sequestrati	
	v.a.	val. %	v.a.	val. %
Napoli	13	8,0	20.800	36,9
Padova	18	11,1	19.266	34,2
Roma	13	8,0	5.803	10,3
Lecce	6	3,7	2.044	3,6
Mantova	1	0,6	742	1,3
Venezia	44	27,2	345	0,6
Caserta	2	1,2	233	0,4
Catania	6	3,7	211	0,4
Agrigento	4	2,5	119	0,2
Milano	5	3,1	77	0,1

Fonte: elaborazione Censis su dati Iperico (MiSE, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione-UIBM)

**L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo**

- **LA TRACCIABILITÀ NEL SETTORE MODA IN VENETO**

La tracciabilità dei prodotti è un ambito in cui la Regione Veneto ha esercitato un ruolo fondamentale nel finanziare ricerche e progetti pilota per lo sviluppo di sistemi di etichettatura innovativi.

Tra le iniziative più recenti, si segnala il progetto **“ETICHETTA PARLANTE”** realizzato a partire dal 2016 da Confartigianato Imprese, Cna, Confindustria e Confesercenti sezione moda, e sostenuto dall’Assessorato regionale allo Sviluppo Economico ed Energia con il coinvolgimento di Unionfiliera, che certifica le linee produttive del settore tessile. L’Etichetta parlante consiste in un chip apposto sul capo di abbigliamento e collegato ad un software nel quale sono riportate le informazioni sulla filiera produttiva. Avvicinando il cellulare all’etichetta, il consumatore può ricevere in tempo reale informazioni sul prodotto che sta acquistando.

Unioncamere Veneto è stata coordinatore del progetto.

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- Unioncamere Veneto con la Regione Veneto è stata partner promotrice e coordinatore di diverse iniziative negli ultimi anni in materia di contraffazione:
- Lotta al falso” realizzata a Venezia nel 2013: le associazioni dei consumatori e Unioncamere Veneto hanno promosso il concorso “Ciack! Caccia al falso!” rivolto a tutti gli istituti scolastici del Veneto e a tutti i giovani under 35 residenti nel territorio regionale. Il concorso prevedeva la realizzazione di un filmato informativo sui rischi di frodi, falsificazioni e sofisticazioni. I migliori micrometraggi delle due categorie “scuola” e “giovani” hanno ricevuto premi in denaro.
- Sulla tracciabilità dei prodotti tra cui etichetta parlante settore tessile (2016) ed agroalimentare (2017-18).

**L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo**

- **LA TRACCIABILITÀ NEL SETTORE AGROALIMENTARE IN VENETO**

Il **progetto “Etichetta Parlante Agrolimentare”**, avviato nel gennaio 2017 conseguente alla approvazione delle DGRV sopracitate e quindi all’incarico affidato alla E.W.T. srl di Padova, rappresenta una integrazione ed estensione al settore agroalimentare del progetto “Etichetta Parlante” elaborato per il Sistema Moda Veneto, che Unioncamere del Veneto ha posto in attuazione e concluso entro il 31 maggio del 2016, a seguito della precedente deliberazione della Giunta regionale n. 2583 del 23 dicembre 2014.

Unioncamere Veneto è stata coordinatore del progetto.

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- Chiudiamo con una notizia: **Venditori ambulanti e merce contraffatta: quattro multe da 500 euro l'una**

Gazzettino del 17 giugno 2018

- CHIOGGIA - I carabinieri di Chioggia nel corso di una serie di controlli contro la vendita abusiva di oggetti in spiaggia e di materiale contraffatto hanno sanzionato quattro venditori ambulanti, 3 di origine bengalese ed un pakistano e sequestrato 1.100 oggetti.
- I quattro, puniti con sanzioni da 500 euro l'una, vendevano, tra l'altro, occhiali da sole di vario genere e colore, girandole, accessori elettronici vari per cellulari, braccialetti, orologi da polso, bandane e fasce per capelli; tutto privo di marchi o con loghi riconducibili a note case produttrici. Tutta la merce sopra descritta del valore commerciale stimato di circa 5.000 euro, è stata sottoposta a sequestro.

https://www.ilmazzettino.it/nordest/venezia/venditori_abusivi_chioggia-3803035.html

L'industria del falso tra illegalità e criminalità.
Strumenti di prevenzione e contrasto, tutela e promozione del made in Italy.
Analisi del fenomeno nel mondo produttivo

- Nell'ambito degli stessi controlli, a seguito della fuga di altri venditori ambulanti non identificati, i militari hanno trovato sulla spiaggia alcune borse contenenti al contrario merce palesemente contraffatta, ovvero circa 400 accessori per l'abbigliamento, che sul mercato nero avrebbero un valore stimato di circa 10.000 euro, i quali sono stati sottoposti a sequestro penale per le ipotesi di reato di ricettazione ed introduzione e commercio di prodotti con segni falsi.
- Questo per dire che il problema contraffazione non è affatto risolto, ma richiede impegno costante e sinergico delle Forze dell'Ordine con quello delle strutture preposte ad attuare controlli ed analisi, oltre che dei consumatori: chi compra merce contraffatta deve sapere che a fronte di un evidente risparmio in termini economici, fa un grave danno non solo all'economia ma alla diffusione di prodotti spesso molto dannosi per la salute di noi tutti. Pertanto iniziamo con il piede giusto, in tal senso.



Unioncamere
Veneto



Grazie per l'attenzione!

**Unioncamere Veneto
Centro Studi e Ricerche
Via delle Industrie, 19/ - 30175 Venezia
Tel. +39 041 0999 311 Fax +39 041 0999
303**

**www.unioncameredelveneto.it
centrostudi@ven.camcom.it**